



INQUINAMENTO LUMINOSO

Newsletter 01/07

Febbraio 2007

Provincia di Milano - Direzione Centrale Risorse Ambientali. Settore Educazione Ambientale, Agenti Fisici e GEV

"Dove c'è molta luce, l'ombra è più nera"
(J. W. Goethe, Götz von Berlichingen, Atto I)

Apprendiamo con piacere la notizia che alcuni comuni della provincia di Milano, tra cui Bollate e Magenta, stanno predisponendo i Piani di Illuminazione, come prevede la normativa regionale (l.r. 17/2000). Speriamo che sia il segnale di una rinnovata attenzione verso il problema dell'inquinamento luminoso e che presto seguiranno altre amministrazioni della provincia e della regione. Ricordiamo infatti che la legge obbliga tutti i comuni a dotarsi di un Piano di illuminazione, strumento indispensabile per evitare inutili e dannose dispersioni di energia luminosa, e grande occasione per razionalizzare i consumi elettrici da illuminazione. ■

In questo numero:

● **LumiNotizie:**

La Provincia per "M'illumino Di Meno"
Piazza San Marco al buio
Un comune svizzero all'avanguardia

● **DomandeRicorrenti:**

Enti di controllo
Ruolo di A.R.P.A.

● **Approfondimenti:**

Risultati dell'indagine della Provincia

COME CONTATTARCI:



Provincia di Milano - Direzione Centrale Risorse Ambientali
Settore Educazione Ambientale, Agenti Fisici e GEV

Via Pusiano, 22 - 20132 Milano

e-mail: i.luminoso@provincia.milano.it

Fax: 02/ 7740 3874

www.provincia.milano.it/ambiente/inquinamentoluminoso/index.shtml



LumiNotizie

● **Giornata del risparmio energetico: la Provincia di Milano aderisce**

La Provincia di Milano - Settore Educazione Ambientale, Agenti Fisici e Gev - aderisce alla terza giornata nazionale del risparmio energetico "M'illumino di meno", promossa dalla trasmissione radiofonica RAI2-Caterpillar e patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero delle Politiche Agricole.

Caterpillar Radio 2

m'illumino di meno

IO ADERISCO

16 FEBBRAIO 2007
GIORNATA DEL RISPARMIO ENERGETICO

L'IDEA PIU' LUMINOSA? IL RISPARMIO!
In Italia, una terra povera di materie prime atte a produrre energia esiste un enorme e inutilizzato giacimento di energia pulita, e gratuita: il risparmio energetico! Il 16 febbraio invitiamo tutti a saccheggiare gioiosamente questo pozzo senza fondo

Ministero dell'Ambiente e delle Politiche del Territorio e del Mare
WWW.CATERUEB.RAI.IT
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Semplici cittadini, scuole, aziende, musei, gruppi multinazionali, astrofili, società sportive, gruppi scout, istituzioni pubbliche, associazioni di volontariato, università, negozianti e artigiani si troveranno uniti per diminuire i consumi energetici.

La campagna "M'illumino di meno" è iniziata il 15 gennaio e si conclude il 16 febbraio, anniversario dell'entrata in vigore del protocollo di Kyoto. In pratica si tratterà di spegnere le luci e tutti i dispositivi elettrici non indispensabili alle ore 18 del 16 febbraio 2007 per tutta la durata della trasmissione. Molte amministrazioni locali forniranno il colpo d'occhio più spettacolare all'iniziativa effettuando spegnimenti simbolici delle grandi piazze italiane e dei monumenti più importanti (negli anni scorsi, l'Arena di Verona, il Duomo di Milano, la Mole Antonelliana di Torino, Palazzo

Vecchio a Firenze, le piazze di Catania, Bari, Bologna, Palermo e tante altre).

Lo scorso anno si risparmiò, nella sola ora e mezza di durata della trasmissione, l'equivalente del consumo medio quotidiano della regione Umbria.

Informazioni: www.radio.rai.it/radio2/caterueb2006/millumino/index.cfm



I provvedimenti della Provincia di Milano in occasione della manifestazione

1. pubblicazione del calendario 2007, raffigurante i disegni vincitori del concorso grafico "Chi ha paura del buio?" rivolto alle scuole primarie della provincia;
2. visita al Planetario di Milano, nella giornata del 15 febbraio, rivolta agli studenti delle scuole primarie che hanno aderito al concorso grafico;
3. predisposizione, in collaborazione con il Settore Sistema Viabilità, di un corso rivolto ai tecnici della Provincia di Milano, al fine di aggiornarli e istruirli per l'applicazione della normativa regionale in materia di inquinamento luminoso;
4. campagna tra i dipendenti provinciali affinché spengano i PC durante le pause pranzo e le luci degli uffici quando rimangono vuoti. L'anno passato, i dipendenti hanno espresso il loro apprezzamento per l'adesione all'iniziativa;
5. assegnazione di una borsa di studio di 5.000,00 euro per la redazione di un "Protocollo d'informazione sull'inquinamento luminoso".

Ministero dell'Ambiente: le 8 Buone Azioni per l'Ambiente

1. Non regolare il riscaldamento mai oltre i 20°C (come previsto dalla legge 10/91 sul risparmio energetico); per ogni grado in più i consumi crescono del 7%.
2. Se stai ristrutturando casa, installa doppi vetri termoisolanti: un migliore isolamento termico dell'edificio significa un considerevole risparmio. La Finanziaria 2007 prevede incentivi per chi rende energeticamente più efficiente la propria casa installando doppi vetri, impianti ad alta efficienza energetica, pannelli solari: utilizziamoli.
3. Fai una regolare revisione della caldaia: se è in perfetta efficienza consuma circa il 5% in meno.
4. Utilizza lampadine a fluorescenza e non a incandescenza (quelle tradizionali): avrai un risparmio annuo di circa 63 euro per un appartamento di 100 mq.
5. Spegni le luci non necessarie, ad esempio passando da un ambiente all'altro; puoi ridurre sino al 30% i tuoi consumi per l'illuminazione.
6. Se puoi, sostituisci il tuo vecchio frigorifero con un nuovo modello ad alta efficienza energetica: nel 2007, approfittando dell'incentivo (fino a 200 euro) previsto in Finanziaria, risparmi sull'acquisto e anche la bolletta sarà più leggera.
7. Spegni sempre TV, Hi-Fi e videoregistratori anziché lasciarli in stand-by. In stand-by il consumo può arrivare sino al 20% del consumo dell'apparecchio!
8. Accendi lo scaldabagno solo prima di far la doccia (o quando serve effettivamente acqua calda): puoi abbattere i relativi consumi sino al 50%.

Fonte: www.minambiente.it > Ufficio Stampa



● **Piazza San Marco al buio**

L'assessorato all'Ambiente del Comune di Venezia ha promosso la seconda edizione di "Inquinamento luminoso e cielo stellato", un ciclo di quattro incontri organizzato insieme ai gruppi astrofili della città. Durante il primo appuntamento del 27 gennaio in piazza San Marco, sono state spente le luci della pubblica illuminazione per osservare le stelle, la Luna e alcuni pianeti attraverso i telescopi. Per informazioni: www.astrovenezia.net

● **Lotta all'inquinamento luminoso anche in Canton Ticino**

Lo scorso gennaio, il municipio di Coldrerio (Cantone Ticino, Svizzera) ha approvato un'ordinanza riguardante le emissioni luminose. L'ordinanza vieta la posa sul territorio comunale di proiettori di fasci luminosi verso il cielo, obbliga a notificare le installazioni luminose su grandi edifici o impianti di illuminazione esterni particolari e lo spegnimento dalle 24 alle 6 delle illuminazioni di qualsiasi genere e delle insegne pubblicitarie. In generale si fa riferimento alle raccomandazioni sulla prevenzione delle emissioni luminose emanate dall'Ufficio federale dell'ambiente. Chi non rispetta le regole incorrerà in una multa fino a mille franchi. Questo piccolo comune (2.600 abitanti), diventa quindi il primo comune ticinese a dotarsi di una regolamentazione per ridurre l'inquinamento luminoso.

● **Nuova illuminazione per Milano**

Il quotidiano *Il Giornale* riporta la notizia di una mappa dell'illuminazione per Milano che l'assessore all'Arredo urbano sta predisponendo insieme all'architetto Filippo Panzera, esperto di illuminotecnica, e a uno staff di fotografi. Tra gli obiettivi, i luoghi monumentali sottoilluminati, come piazza Mercanti, o male illuminati come la cerchia dei Navigli, piazza Scala e corso Magenta. Nel mirino c'è anche piazza Affari dove, secondo l'assessore, "le luci sono fuorilegge poiché non rispettano la legge antinquinamento luminoso". Per l'Arco della Pace è in corso un progetto di illuminazione architettonica che valorizzerà sia il monumento che la piazza e le strade adiacenti. Sempre dal giornale, si apprende che le strade d'accesso a Milano "saranno tutte illuminate a pieno giorno, come richiesto dal sindaco Letizia Moratti". Si auspica che questo massiccio piano di interventi sull'illuminazione rappresenti l'occasione per conformare gli impianti della città alle vigenti normative regionali sul risparmio energetico e l'inquinamento luminoso.

Fonte: Il Giornale, 15 febbraio 2007



Approfondimenti

Inquinamento luminoso e legge regionale: cosa ne pensano i tecnici?

Presentiamo i risultati dell'indagine condotta lo scorso dicembre durante il corso sull'inquinamento luminoso organizzato dalla Provincia e rivolto ai tecnici comunali. Scopo dell'indagine è stato valutare il livello di importanza attribuito a questo argomento, comprendere quali sono le considerazioni più comuni tra gli addetti ai lavori e individuare le soluzioni più efficaci per applicare la legge regionale 17/2000.

L'indagine

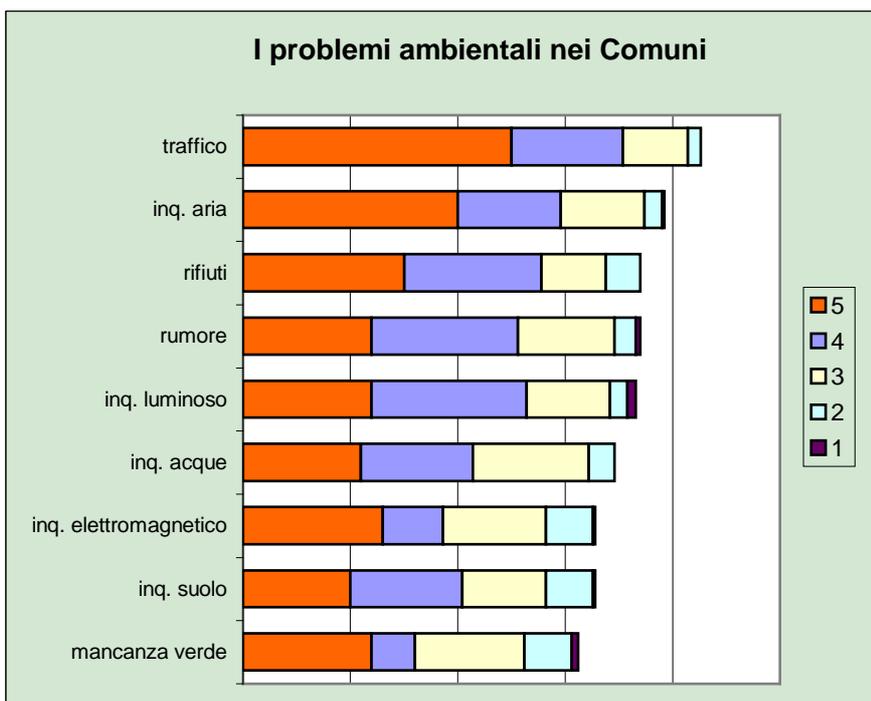
Metodo	Questionario con scale di graduazione (5 step) e test finale (vero/falso)
Campione	Partecipanti al corso della Provincia di Milano rivolto ai tecnici comunali
Quando	Ultimo giorno del corso (12/12/2006)
Risposte	52 questionari restituiti
Dimensione dei comuni rappresentati (abitanti)	39% tra 5mila e 15 mila 33% tra 15 mila e 50 mila 28% oltre 50 mila
Ruolo professionale dei partecipanti	74% impiegati tecnici 5% dirigenti 13% progettisti privati 3% astrofili 3% appassionati 2% altro



Primo quesito:

“Quanto sono importanti i seguenti problemi ambientali nel suo comune?”

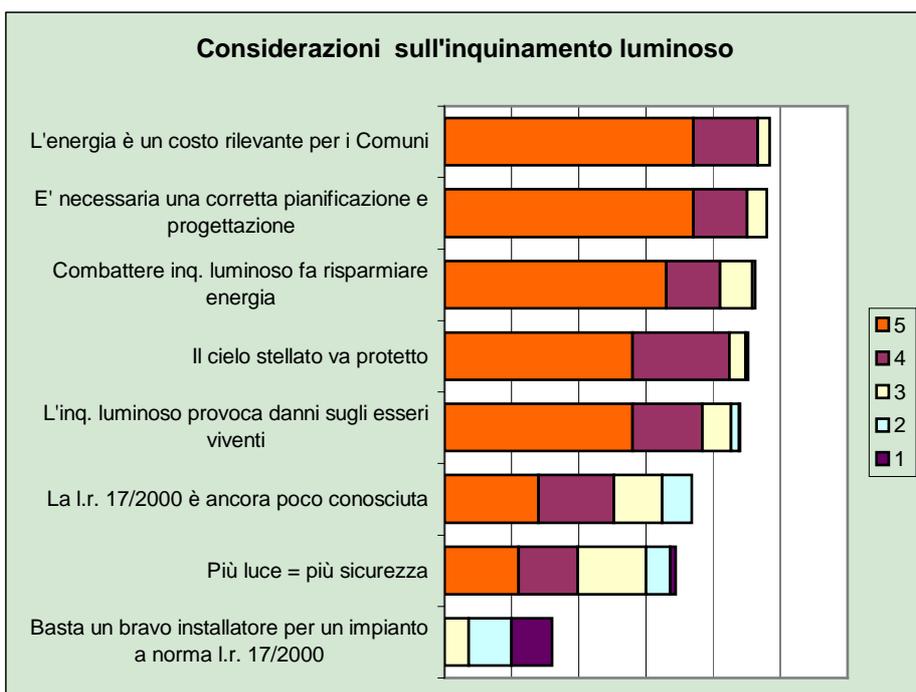
[Scale delle risposte: 1 = per nulla importante; 5 = molto importante]



Traffico e inquinamento atmosferico risultano i problemi più seri tra quelli elencati. Ma insieme a rifiuti e rumore, troviamo anche l'inquinamento luminoso. Senza dubbio il corso ha contribuito ad elevare la sensibilità su questo tema. In fondo alla classifica, l'inquinamento elettromagnetico, che pure ha avuta molta risonanza in questi anni. All'ultimo posto, con una certa meraviglia, la mancanza di aree naturali e spazi verdi.

Secondo quesito: “Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni?”

[Scale delle risposte: 1 = per nulla d'accordo; 5 = completamente d'accordo]



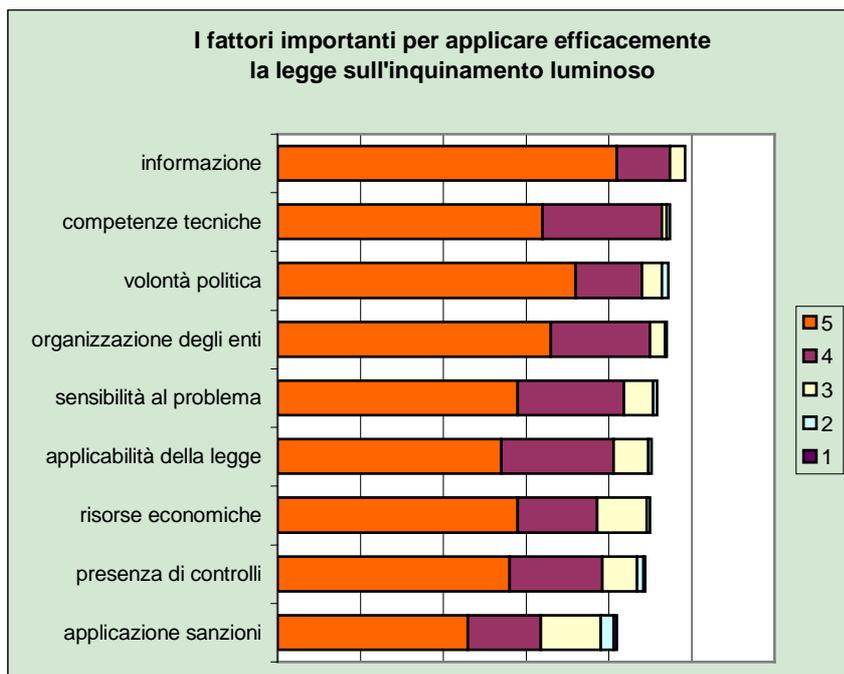
I consumi energetici e la conseguente spesa per l'illuminazione pubblica sono i punti sui quali si registra il maggiore accordo. La necessità di un'adeguata pianificazione e progettazione è l'altro punto di sintonia tra gli intervistati. Interessante rilevare che, come hanno dimostrato i docenti del corso, non è affatto ovvia l'equazione "più luce uguale a più sicurezza".



Terzo quesito:

“Quanto ritiene importanti i seguenti fattori per applicare efficacemente la legge regionale n. 17/2000?”

[Scale delle risposte: 1 = per nulla importante; 5 = molto importante]



È un bisogno informativo e formativo quello emerge da questa analisi. Letto insieme al precedente quesito, ciò vuol dire che i tecnici e i funzionari locali conoscono l'esistenza della normativa sull'inquinamento luminoso, ma hanno la necessità di prendere maggiore confidenza con gli aspetti più tecnici e pratici della legge.

Non è quindi una questione di risorse economiche, né tantomeno sarebbe utile instaurare una politica di comando e controllo.

Test vero/falso:

1. “Gli impianti privati di illuminazione esterna non sono soggetti alla l.r. 17/2000” **FALSO**
2. “L’ente responsabile del controllo e della verifica sul territorio degli impianti di illuminazione è l’ARPA” **FALSO**
3. “Tutti i nuovi impianti di illuminazione esterna non devono proiettare luce sopra alla linea dell’orizzonte (cioè 0 cd/KLm a 90° e oltre)” **VERO**
4. “Il Piano di Illuminazione è un obbligo per tutti i comuni e dev’essere rispettato entro il 31 dicembre 2006” **VERO**
5. “Gli osservatori astronomici e le associazioni per il contenimento dell’inquinamento luminoso possono pretendere controlli periodici dalle amministrazioni comunali” **VERO**

Nella rubrica “Domande ricorrenti” forniamo la spiegazione ad alcuni dei punti del test.





Domande Ricorrenti

*L'intera raccolta di domande/risposte è disponibile on-line sul sito della Provincia
<http://www.provincia.milano.it/ambiente/inquinamentoluminoso/domande.shtml>*

Avvertenza - Questo documento ha carattere puramente informativo, pertanto può contenere alcune semplificazioni tecniche: è sempre opportuno consultare i testi originali della normativa vigente.

Quale ente è responsabile del controllo e della verifica degli impianti di illuminazione ai fini dell'inquinamento luminoso?

I Comuni sono i veri protagonisti della lotta all'inquinamento luminoso perché, oltre ai compiti di pianificazione, hanno quelli di controllo e di sanzione (art. 4). I Comuni, infatti, rilasciano l'autorizzazione per tutti gli impianti di illuminazione esterna, anche a scopo pubblicitario, per i quali non valgono le deroghe previste. Inoltre verificano il rispetto della legge direttamente o su richiesta degli osservatori astronomici e delle associazioni per il contenimento dell'inquinamento luminoso. In caso di accertate inadempienze, sia da parte di soggetti privati che pubblici, emettono ordinanze sindacali per uniformare gli impianti ai criteri legislativi stabiliti. Tramite la polizia locale, intervengono sugli apparecchi d'illuminazione che abbagliano gli automobilisti.

Qual è il ruolo dell'ARPA?

La legge assegna all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia (ARPA) il ruolo di supporto tecnico ai Comuni (art. 4, comma 2, l.r. 38/2004): questo significa che l'ARPA può fornire le proprie competenze tecniche alle amministrazioni comunali per verificare, ad esempio, la conformità dei progetti illuminotecnici sottoposti ad autorizzazione, oppure fornire le proprie osservazioni ai Piani di Illuminazione in corso di approvazione. La legge, quindi, non affida direttamente ad ARPA il compito di vigilanza e controllo né compiti di pianificazione o progettazione.

Anche gli impianti privati devono rispettare la legge antinquinamento luminoso?

Sì, tutti gli impianti di illuminazione esterna, anche quelli privati, realizzati dopo il 30 maggio 2000 sul territorio regionale, devono rispettare i requisiti della l.r. 17/2000 ed essere autorizzati dal Comune, comprese le insegne commerciali e pubblicitarie, gli impianti sportivi, i giardini privati ecc. Sono previste alcune esenzioni all'autorizzazione (vedere il testo di legge).

Quali Comuni devono dotarsi di un Piano di Illuminazione?

Tutti i Comuni della Regione Lombardia, senza alcuna esenzione. Il termine per l'approvazione dei Piani di Illuminazione era fissato al 31 dicembre 2006. ■



SCADENZE:

31 dicembre 2006	entro questa data i Comuni devono munirsi di un piano di illuminazione (art. 4, comma 1, <i>lett.a</i> del testo coordinato);
31 dicembre 2006	entro questa data deve essere effettuata la modifica dell'inclinazione degli apparecchi per l'illuminazione, sia esterni che interni alle fasce di rispetto (art. 6, comma 7 del testo coordinato);
31 dicembre 2007	entro questa data deve essere effettuata la modifica e la sostituzione degli apparecchi per l'illuminazione all'interno delle fasce di rispetto , secondo i criteri indicati (art. 9, comma 1 del testo coordinato);
31 dicembre 2008	entro questa data deve essere effettuata la sostituzione degli apparecchi per l'illuminazione, limitatamente alle aree esterne alle fasce di rispetto , qualora non ne sia possibile la modifica dell'inclinazione, in relazione alla sicurezza degli apparecchi stessi.